

Il Vento fa il suo giro - DEAcine

Scritto da Luna Moncarelli

Sabato 07 Febbraio 2009 15:02 - Ultimo aggiornamento Lunedì 25 Maggio 2009 21:23

CINEFORUM martedì 10 febbraio - Centro DEA , via Borgo Pinti 42r Firenze

Il Centro studi DEA e Officine Cinematografiche organizzano una serata a cura di Jo la Face e Silvana Grippi.

“Abbiamo scelto questo film perchè è unico nel suo genere”;

A causa di disguidi tecnici, questa settimana la proiezione del film “Giungla d' asfalto”, di John Huston, verrà sostituita dalla proiezione del film di Giorgio Diritti “IL vento fa il suo giro” del 2005.

Il film si svolge nel contesto montano delle Alpi occitane italiane, Chersogno, arriva un pastore francese, accompagnato dalla sua giovane famiglia, le sue capre e la sua piccola attività da imprenditore formaggiaio. Ben accolto, se pur non a braccia aperte, il suo arrivo diventa la dimostrazione di una possibile rinascita del paese. Ma, un po' alla volta, le condizioni di vita divengono sempre più difficili, tra incomprensioni, rigidità e un pizzico di invidia ed una serie di vicissitudini portano il paese a dividersi in due.

“il Vento fa il suo Giro” è un progetto sperimentale girato con tecnologia digitale. Senza aver goduto di finanziamenti statali infatti è in lavorazione grazie ad una particolare formula produttiva: le persone della troupe e gli attori principali entrano in coproduzione garantendosi con il lavoro una quota del film. Questo è stato possibile grazie all'adesione ad un progetto che esce dagli schemi tradizionali del cinema italiano, facendo propria una scelta che crede ancora all'importanza di raccontare storie autentiche. Gli abitanti delle valli, oltre a ricoprire pressoché tutti i ruoli comprimari, hanno sostenuto e reso possibile il film mettendo a disposizione mezzi, animali, oggetti di scena ed ambienti dove effettuare le riprese. Sperimentale e innovativo è poi l'uso delle lingue dei personaggi: il francese per la famiglia Héraud, l'occitano per i valligiani e l'italiano per gli abitanti del fondo valle. L'intenzione di utilizzare i sottotitoli, mantenendo inalterato l'uso delle lingue senza ricorrere al doppiaggio, non falsa la narrazione e non appiattisce il film su standard preconfezionati. Allo stesso tempo condivide e supporta recenti studi sull'intercomprensione linguistica nell'ambito delle lingue romanze.

Il film ha ottenuto il Patrocinio del Ministero dell'Interno - Area

Il Vento fa il suo giro - DEAcine

Scritto da Luna Moncarelli

Sabato 07 Febbraio 2009 15:02 - Ultimo aggiornamento Lunedì 25 Maggio 2009 21:23

Minoranze linguistiche, della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, della Città di Torino, della Città di Cuneo, della Comunità Montana Valle Maira.

Il titolo del film deriva da un detto della gente di Chersogno e significa che prima o poi tutte le cose che se ne sono andate dovranno tornare.

Ore 20,30 apericena. Ore 21,30 inizio film.

Luna Mocarelli